



Comune di Scandicci (FI)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Per quanto riguarda invece gli importi contabili relativi all'esercizio 2013, questi sono dati di preconsuntivo e quindi non definitivi.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	50.071	50.309	49.737	49.577	49.911

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Gheri Simone	Sindaco	proclamato il 9/06/2009
Baglioni Alessandro	Vice Sindaco	in carica dal 19/06/2009
Borgi Gianni	Assessore	in carica dal 19/06/2009
Coveri Gabriele	Assessore	in carica dal 28/06/2012
Fallani Sandro	Assessore	in carica dal 19/06/2009
Giorgi Andrea	Assessore	in carica dal 19/06/2009
Mancini Agostina	Assessore	in carica dal 19/06/2009
Assessori non più in carica		
Naldoni Simone	Assessore	dimissioni il 2/10/2010
Pagani Marco	Assessore	revoca il 13/06/2012
Bonafè Simona	Assessore	dimissioni il 6/03/2013
Consiglieri		
Merlotti Fausto [PD]	Presidente del Consiglio	in carica dal 29/06/2009
Marranci Pierluigi [EX PDL ORA GRUPPO MISTO]	Vice Presidente del Consiglio	in carica dal 29/06/2009
Lanini Daniele [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Bagni sonia [PD]	consigliere	dimissioni il 27/04/2012
Del Grosso Amalia [PD]	consigliere	surroga dal 15/02/2012
Ragno Antonio [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Mucè Umberto [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Cresti Aldo [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Cicalese Giuseppe [PD]	consigliere	dimissioni il 3/11/2009
Ciabattoni Patrizia [PD]	consigliere	surroga dal 12/11/2009
Marino Luca [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Fusco Salvatore [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Tommassoli Leonardo [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Calabri Carlo [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Morrocchi Aleandro [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009

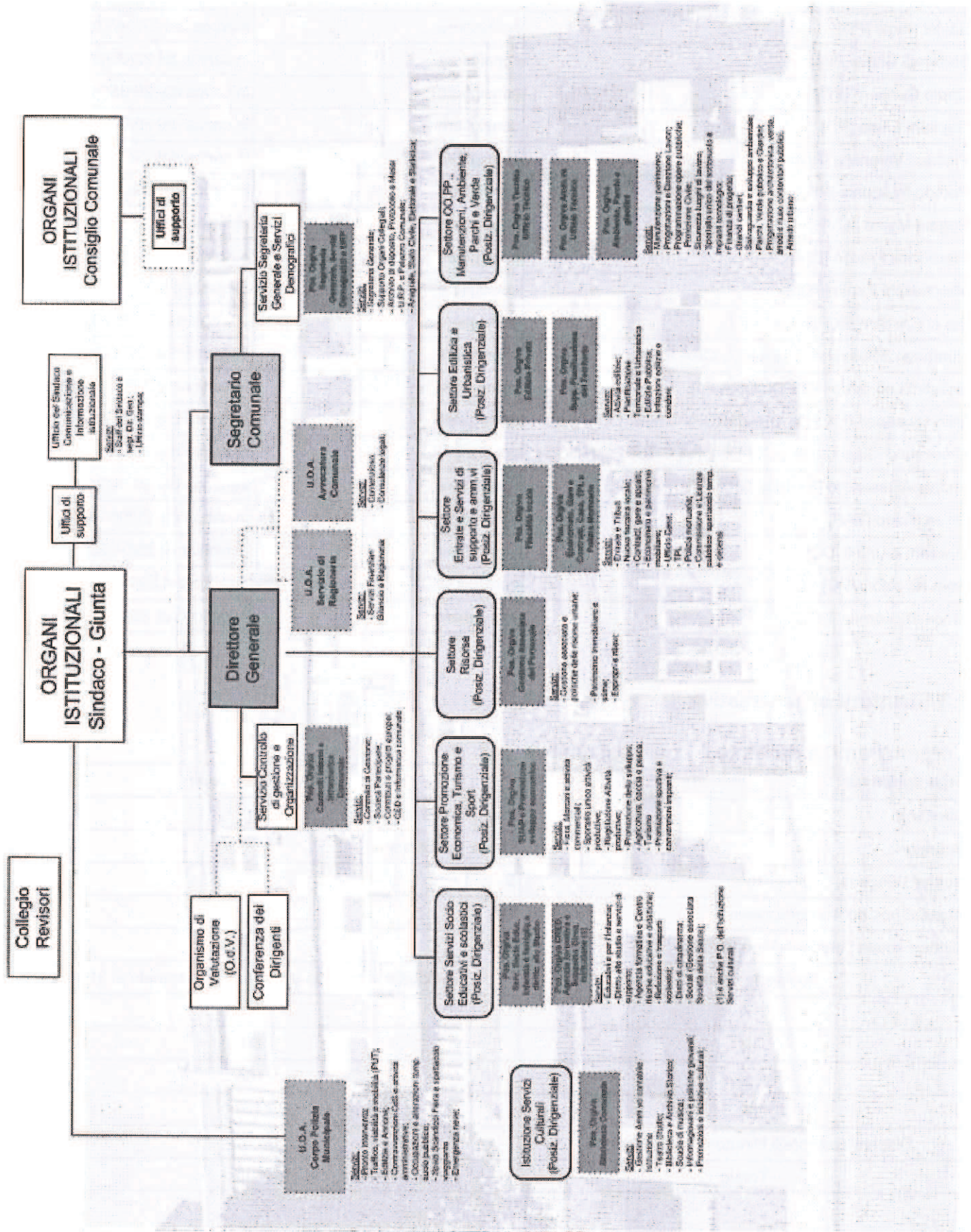
Zolfanelli Federica [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Pini Tiziana [PD]	consigliere	dimissioni il 18/04/2011
Savini Paolo [PD]	consigliere	surroga dal 27/04/2011
Bartarelli Giulia [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Oriolo Gennaro [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Capitani Elena [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Pinzauti Valentina [PD]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Porfido Pasquale [PS]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Pagani Marco [IDV]	consigliere	dimissioni il 19/06/2009
Pieraccioli Franco [IDV]	consigliere	surroga dal 29/06/2009
Marcheschi Paolo [PDL]	consigliere	dimissioni il 04/05/2010
Bacci Cristian [EX PDL ORA F.I.]	consigliere	surroga dal 20/05/2010
Punturiero Giuseppe P. [EX PDL ORA F.I.]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Batistini Leonardo [EX PDL ORA F.I.]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Stilo Giuseppe [EX PDL ORA GRUPPO MISTO]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Giacintucci Giacomo H. [EX PDL ORA GRUPPO MISTO]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Martini Alessandro [EX PDL ORA GRUPPO MISTO]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Gheri Guido [VAP]	consigliere	in carica dal 29/06/2009
Baccani Bruno [UDC]	consigliere	dimissioni il 23/04/2010
Sodi Niccolò [UDC]	consigliere	surroga dal 29/04/2010
Mugnaini Loretta [PRC]	consigliere	in carica dal 29/06/2009

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Paolo Barbanti
Segretario:	Marco Pandolfini
Numero dirigenti	5
Numero posizioni organizzative	19
Numero totale personale dipendente	308
Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31-12-13
A	2
B	59
C	165
D	75
Dirigenti (compresi Direttore e Segretario G.)	7
Totale	308

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente.



La struttura organizzativa è variata come segue:

	2009	2010	2011	2012	2013
Direttore	1	1	1	1	1
Segretario	1	1	1	1	1
Dirigenti	8	8	5	5	5
P.O.	21	22	20	22	19
Dipendenti	340	336	327	308	308

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Segreteria Generale e Servizi demografici

In relazione al Settore Segreteria Generale e Servizi demografici, si segnala che a fronte di un ridimensionamento del personale allocato presso i servizi demografici, si è reso necessario ridurre l'orario di apertura al pubblico del servizio limitandolo alla sola mattina dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30 eliminando le aperture del pomeriggio. Se tale riduzione può essere considerata una criticità ed aver dato luogo a qualche disagio, si è cercato comunque di porvi tempestivamente rimedio ampliando il servizio di rilascio dei certificati anagrafici direttamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per il quale invece è stata introdotta una modalità di apertura al pubblico ad orario continuato dalle 8.00 alle 18.00 da Lunedì a venerdì e il sabato mattina dalle 8.00 alle 14.00. e per la quale abbiamo riscontrato un elevato gradimento dei cittadini utenti.

Servizio Tributi

Le principali criticità riscontrate sono individuabili nei continui cambiamenti normativi in materia di imposte sulla casa e nel maggiore contenzioso, che continua ad essere gestito direttamente

dall'ufficio, determinato dall'incremento del recupero evasione in particolare per l'ICI sulle aree edificabili.

Servizio Risorse Umane

Le principali criticità riscontrate nel periodo di riferimento sono state principalmente di carattere normativo e sono consistite nelle sempre più stringenti limitazioni sia al turn-over del personale a tempo indeterminato che alle possibilità di ricorrere ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile. Tali criticità sono state affrontate grazie a processi di riorganizzazione complessiva dell'Ente e di razionalizzazione nell'utilizzo del personale.

Settore Urbanistica ed Edilizia

La minor disponibilità di risorse finanziarie per il ricorso a professionalità esterne è stata compensata da una rafforzata professionalizzazione e responsabilizzazione del personale interno: ciò ha portato alla redazione dei nuovi strumenti generali (variante al Piano Strutturale e revisione del Regolamento Urbanistico) con ricorso a professionisti esterni assai più limitato, per lo più circoscritto a figure specialistiche non presenti all'interno dell'Ente (in particolare per elaborazioni relative ad aspetti geologici, a studi di ingegneria idraulica, e analisi socio-economiche). Dal punto di vista edilizio, la reiterata introduzione di disposizioni derogatorie della disciplina urbanistica comunale, e di norme finalizzate alla semplificazione procedimentale, ha portato gli uffici a dover provvedere a continue attività di aggiornamento professionale e di riorganizzazione dei servizi.

Servizi tecnici

Nel periodo in esame il rispetto degli obblighi di cui al patto di stabilità interno ha influito notevolmente sulla programmazione delle opere pubbliche e sull'allungamento dei tempi di esecuzione. A seguito delle suddette disposizioni legislative in materia finanziaria, si è reso necessario procedere alla variazione del cronoprogramma di alcune opere, sottoscrivere con le imprese un atto di sottomissione con il quale le stesse hanno accettato di eseguire le i lavori agli stessi prezzi di cui al contratto principale ma in un periodo di tempo maggiore rispetto a quello contrattualmente previsto.

La crisi che ha colpito il settore dell'edilizia ha segnato negativamente quest'ultimo quinquennio, numerose le imprese in stato di insolvenza con le quali è stato risolto il contratto di appalto; l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'indizione di nuove procedure di gara con conseguente aggravio del procedimento sia temporale che economico.

Servizi educativi comunali e diritto allo studio

Di fronte alle difficoltà provenienti dal contesto esterno (riduzione delle risorse, limitazioni per il turn over del personale, crisi economica generale), per mantenere adeguato il livello quali – quantitativo dei servizi, abbiamo operato con:

- a) Razionalizzazione dell'offerta con integrazione pubblico/privato, la costituzione di un coordinamento pedagogico, l'esternalizzazione del Nido la *Nuova Girandola*;
- b) Sostegno alle famiglie mediante erogazione di buoni servizi per la frequenza ai servizi;
- c) Qualificazione dei tre centri sperimentali di scuola per l'infanzia (Uno/Sei anni);
- d) Potenziamento del servizio di Ristorazione scolastica;
- e) Parziale esternalizzazione del trasporto scolastico;
- f) Investimenti per l'integrazione dei ragazzi diversamente abili.

Servizi sociali

Di fronte alle difficoltà provenienti dal contesto esterno (crisi economica generale, crisi familiari, forte contrazione delle risorse statali e regionali) si è cercato di far fronte con:

- a) Consolidamento della gestione associata dei servizi socio assistenziali con la Società della Salute (risparmi di gestione e intercettazione di ulteriori risorse pubbliche);
- b) Incremento del Fondo di Solidarietà comunale destinato alla crisi economica delle famiglie e sperimentazione di prestiti d'onore, forme di microcredito e sostegno alla costruzione di 4 Centri d'Ascolto per contrasto disagio socio-economico;
- c) SocialParty, rete di associazioni del settore sociale (raccolta fondi per solidarietà) e partecipazione a Fondazioni finalizzate a tematiche del mondo della disabilità.

d) Razionalizzazione investimenti e strategie per la popolazione immigrata.

Servizi culturali

Per far fronte alle ridotte risorse di Bilancio e alle limitazioni per il turn over del personale ed assicurare il mantenimento della qualità delle attività culturali e lo sviluppo della nuova Biblioteca si è provveduto a razionalizzare o modificare le modalità di gestione passando per il Teatro dalla gestione in economia ad una gestione affidata con gara, e per l'apertura della nuova Biblioteca ad affidare all'esterno tutte le attività di front office bibliotecario. Sono state altresì sperimentate forme di *fund raising*.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10

NOTA: il rendiconto di fine mandato si intende in questo caso riferito al 2012 in quanto i parametri 2013 non sono stati, al momento della stesura della presente Relazione, ancora certificati.

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Durante il mandato non sono state approvate modifiche statutarie dal Consiglio Comunale, ma una commissione specifica denominata Commissione per la modifica dello Statuto e del regolamento del Consiglio Comunale ha lavorato alla predisposizione di una proposta di modifica integrale dello Statuto che potrebbe essere presentata al Consiglio nelle ultime sedute di fine legislatura per l'approvazione.

Quanto alla attività regolamentare di seguito sono descritte, con i dati della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, le modifiche regolamentari o le adozioni di nuovi regolamenti che sono state approvate nel corso del mandato. Tali modifiche e le nuove adozioni sono state determinate dalla necessità di aggiornamento rispetto a testi ormai obsoleti, oltre che alla necessità di dare corso alle disposizioni di nuove norme statali e regionali.

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Deliberazione consiliare
Regolamento Istituzione Servizi Culturali. Modifica	17/09/2009	86
Regolamento Commissione Pari Opportunità. Modifica. Composizione e costituzione Commissione legislatura 2009-2014	29/09/2009	98
Regolamento di contabilità. Approvazione	17/12/2009	138
Regolamento per il servizio di Economato. Approvazione	17/12/2009	139
Integrazione e adeguamento Regolamento di Organizzazione del Comune: criteri generali. Approvazione	17/12/2009	140
Società della Salute. Regolamento degli interventi di assistenza e promozione sociale. Approvazione	17/12/2009	142
Approvazione Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia.	20/05/2010	68
Approvazione Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture.	03/06/2010	78
Regolamento per le attività di acconciatore, estetica, tatuaggio e piercing. Approvazione	03/06/2010	79
Regolamento per l'uso dei locali destinati a cerimonie funebri di carattere laico o religioso.	06/07/2010	88
Regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi: Bozza di convenzione - Modifiche	14/09/2010	105
Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi. Adeguamento D. Lgs 150/2009	30/09/2010	132
Regolamento per la disciplina della Video	21/12/2010	142

sorveglianza sul territorio comunale. Approvazione		
Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Modifica.	21/12/2010	145
Carta Europea per la parità delle donne e degli uomini nella vita locale. Piano di azione per l'uguaglianza. Approvazione.	03/03/2011	18
Regolamento per l' applicazione dell' Imposta Comunale sugli Immobili. Modifiche. Approvazione.	23/03/2011	27
Piano /Regolamento per la disciplina dello svolgimento delle attività commerciali sulle aree pubbliche. Modifiche.	23/03/2011	32
Regolamento per la concessione del sottosuolo comunale per la posa di infrastrutture a servizio di impianti tecnologici, approvato con deliberazione consiliare n. 142 del 27/09/2011. Modifica art. 5 e art. 17.	24/05/2011	66
Approvazione modifiche e integrazioni al vigente Regolamento del Consiglio Comunale.	27/10/2011	130
Regolamento per l'applicazione della tariffa del Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani. Modifica art.17	03/04/2012	61
Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2012/2014 e integrazione del regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare per inserimento della possibilità della dilazione del pagamento	29/05/2012	87
Adesione volontaria alla "Carta di Pisa" - Codice Etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli Enti Locali.	17/07/2012	114
Modifica degli artt. 10 e 15 del Regolamento per la disciplina dei controlli sugli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi d'energia in attuazione dell'art. 31 c. 1 della legge 9 gennaio 1991 n. 10. Approvazione	17/07/2012	118
Imposta Municipale Propria. Approvazione del Regolamento Comunale di applicazione.	27/09/2012	134
Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Determinazioni.	27/11/2012	166
Regolamento per l'uso da parte di terzi di beni immobili nella disponibilità del Comune di Scandicci. Approvazione	05/03/2013	11
Regolamento sul sistema dei controlli interni. Approvazione	05/03/2013	12
Imposta Municipale Propria. Modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria. Approvazione.	27/06/2013	45
Modifiche ed integrazione al regolamento "Circhi equestri e spettacolo viaggiante". Approvazione	26/09/2013	66
Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES). Approvazione del Regolamento comunale di applicazione.	26/09/2013	69
Regolamento Controlli Interni. Modifiche. Approvazione	28/11/2013	97

2.2 Attività tributaria

2.2.1 ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,60%	0,60%	0,60%	0,50%	0,50%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	0,70%	0,70%	0,70%	0,98%	0,98%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%	0,20%

Negli anni di imposta 2009, 2010 e 2011 l'abitazione principale era esclusa ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9. Nell'anno di imposta 2013 è stata corrisposta per l'abitazione principale (categorie non di lusso) la sola mini imu, invece le categorie catastali A1, A8 e A9 hanno versato l'imposta per abitazione principale.

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	175,19	176,41	177,04	173,89	172,15
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'articolazione dei controlli interni è regolamentata dal Regolamento Comunale sui Controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 28.11.2013.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in :

- a] controllo Strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei Piani, Programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- b] controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- c] controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- d] controllo di regolarità contabile finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti;
- e] controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- f] controllo sulle Società Partecipate non quotate: finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- g] controllo sulla qualità dei servizi erogati: finalizzato alla misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti direttamente dal Comune e di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni.

Obiettivi di gestione	2009	2010	2011	2012	2013
N. obiettivi assegnati nel PEG/PDO	189	191	160	142	177
N. obiettivi strategici	51	43	37	34	32
Totale obiettivi assegnati	240	234	197	176	209
N. centri di responsabilità	26	26	24	22	23
Media obiettivi per ufficio	9,2	9,0	8,2	8,0	9,1
Numero indicatori Quadrimestrali	162	153	171	151	150
Numero indicatori Annuali	142	158	163	149	151
Media indicatori Quadrimestrali	6,2	5,9	7,1	6,9	6,5
Media indicatori Annuali	5,5	6,1	6,8	6,8	6,6
Numero indicatori relativi agli obiettivi	n.r.	n.r.	134	171	235

INDICATORI ANNO 2009 e ANNO 2012 a confronto	<u>AI 31/12/2009</u>	<u>AI 31/12/2012</u>
Popolazione residente	50.071	49.911
N. delibere di giunta	251	221
N. delibere di consiglio	145	171
Nettezza urbana: rifiuti smaltiti in q	282.995	267.370
Ciclo dei rifiuti: % di raccolta differenziata	39	52
N. dipendenti di ruolo	340	308
N. uffici	26	22
N. veicoli e mezzi operativi	81	65
Mensa: n. pasti totali offerti	538.393	532.587
Polizia Municipale: N. incidenti rilevati	275	253
Polizia Municipale: N. verbali (Codice della strada, velocità, depenalizzate)	13.334	14.622
Polizia Municipale: N. passi carrabili	3.740	3.660
Ufficio Casa: N. alloggi di edilizia popolare assegnati	87	102
Ufficio Casa: N. sfratti esecutivi con Forza Pubblica	42	48
Ufficio Sport: N. manifestazioni sportive	5	23
Ufficio Sviluppo Economico: N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate	647	601
Ufficio Manutenzioni: N. punti luce	4.821	5.145

2.3.2 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e lo stato della loro realizzazione sono di seguito descritti con riferimento ad alcuni dei servizi o settori dell'attività comunale.

Personale

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato relativi all'ufficio personale si possono riassumere in:

- consolidamento e rafforzamento delle competenze tecniche e amministrative delle posizioni manageriali dell'ente;
- controllo della spesa per il personale al fine di non sottrarre risorse alla gestione dei servizi prestati ai cittadini.

Tali obiettivi, come dimostrato anche dalla costante diminuzione della spesa per il personale dipendente documentata nella parte V, sono stati pienamente conseguiti

Lavori pubblici

Fra gli interventi e le opere previste e realizzate, relative al "centro", alle "piazze", agli "edifici scolastici e pubblici", al "potenziamento del polo formativo", all'impianistica sportiva", alla "viabilità" e al "risparmio energetico", ricordiamo le principali:

- Nuovo Centro Rogers: la piazza, l'auditorium, la stazione della tramvia, la galleria commerciale, gli edifici residenziali e direzionali
- Pedonalizzazione Via Pantin e sistemazione esterna Palazzo Comunale lato nuova Piazza
- Piazza di Vittorio
- Piazza Cannicci
- Bonifica Amianto Scuola Molin Nuovo e Dino Campana
- Impianti elettrici Scuole Fermi e Rodari
- Recupero e ristrutturazione ex palazzo comunale storico "La fabbrica" e la realizzazione dell'Urban Center
- Polo Alta Formazione Moda e Design – Polimoda (termine lavori marzo 2014)
- Palestra di Casellina
- Piste ciclabili 3° lotto – Via Foscolo – Via Salvemini – Viuzzo della Marzoppina – Via Ponchielli
- Nuova Rotatoria Via Baccio da Montelupo
- Interventi di manutenzione straordinaria delle strade
- Illuminazione Pubblica zona Vingone
- Trasformazioni centrali termiche da gasolio a metano nel Palazzo Comunale e nelle scuole Toti e Makarenko

Gestione del territorio

Nel corso del mandato sono giunte a scadenza le previsioni quinquennali del Regolamento Urbanistico approvato nel 2007. Il nuovo Regolamento Urbanistico, contenente le previsioni per il quinquennio 2013-2018, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 dell'8 luglio 2013. Nella stessa data, con Deliberazione n. 57, il Consiglio Comunale ha anche approvato la Variante di aggiornamento del Piano Strutturale.

In precedenza si era resa necessaria una sola variante al Regolamento Urbanistico (approvata con Deliberazione C.C. n. 122 del 26.10.2010), peraltro riferita all'introduzione di una mera specificazione di dettaglio nell'art. 11 delle Norme per l'Attuazione.

Obiettivi realizzati con riferimento a quanto previsto per l'Urbanistica negli indirizzi programmatici del Sindaco:

L'area ex CNR

Il Piano Particolareggiato "Area TR 04c - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)" è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 19.02.2010 e, nel settembre 2011, ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza di Servizi per la verifica di adeguatezza paesaggistica. Le previsioni di questa area sono state confermate con modifiche nell'ambito della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico; il Piano adottato dovrà essere pertanto rivisto alla luce delle nuove previsioni.

La riqualificazione nei quartieri – Interventi per via Masaccio a Vingone, Largo Spontini a Casellina e nell'area produttiva intorno al Parco dell'Acciaiolo.

via masaccio

Progetto Unitario di iniziativa pubblica relativo all'Area di Trasformazione "TR 03a*", approvato nel luglio 2008 e finalizzato alla realizzazione di una struttura commerciale di quartiere e di verde pubblico attrezzato. Nel febbraio 2010 sono state cedute le aree interessate dal Progetto al soggetto attuatore individuato mediante asta pubblica, con il quale, nel mese di aprile 2013, a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, è stata stipulata l'apposita convenzione per la realizzazione degli interventi previsti.

largo spontini

Il Progetto Unitario relativo all'Area di Trasformazione "TR 05a - Largo Spontini", finalizzato alla riqualificazione di un'area particolarmente degradata posta in posizione nevralgica nel tessuto residenziale del quartiere di Casellina, è stato approvato con deliberazione C.C. n. 90 del 06.07.2010. E' prevista la realizzazione di nuova edificazione residenziale (con funzioni complementari), con significativa quota di alloggi per finalità sociali, nonché l'integrazione delle dotazioni di parcheggio pubblico nell'intorno urbano di riferimento.

schema direttore acciaiolo

Approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 143 del 17.12.2009, interessa le porzioni dei tessuti produttivi dell'area di Casellina circostanti o prossimi al Parco dell'Acciaiolo, e si propone di favorire la progressiva sostituzione del costruito privilegiando la destinazione residenziale, così da promuoverne l'integrazione con gli insediamenti già esistenti e i futuri assetti insediativi previsti nella zona. Detta i criteri compositivi, le prescrizioni e i parametri vincolanti sulla base dei quali potranno essere realizzati, in modo organico e coordinato, i singoli interventi privati.

Urban center

Nel mese di novembre 2013 la Giunta Comunale ha formulato il proprio indirizzo per l'attivazione del servizio di Urban Center nei locali al piano terra della ex sede comunale situata in Piazza Matteotti, recentemente restaurati. Nel mese di dicembre 2013 è stato pubblicato uno specifico avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto interessato a collaborare con l'Amministrazione Comunale nella conduzione dell'Urban Center, la cui attivazione è prevista nei primi mesi del 2014.

Casa

Con Deliberazione n. 97 del 22.07.2010, il Consiglio Comunale ha adottato una variante al P.E.E.P 1993 (Area di Trasformazione TR 08a*) prevedendo la ricollocazione di volumetria edificabile di sub lotti in tutto o in parte inattuati nel comparto edificatorio di Badia a Settimo/San Colombano (approvazione non intervenuta per sopraggiunte problematiche in ordine al rischio idraulico). Con Deliberazione C.C. n. 142 del 08.11.2011 è stata disposta la proroga biennale dei

termini di efficacia del PEEP approvato il 22.12.1993, limitatamente alle parti dello stesso non ancora attuate. Successivamente, con Deliberazione C.C. n. 89 del 12.11.2013, è stata disposta la sospensione di efficacia - per un termine cautelativo di n° 18 mesi - della porzione del PEEP riferita alla previsione del lotto n° 14 del comparto di Badia a Settimo/San Colombano.

Negli 2009 e 2012 sono stati pubblicati avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti regionali da attribuire a:

- proposte di alloggi di edilizia residenziale da destinarsi alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni;
- proposte di offerta di vendita di fabbricati residenziali esistenti da recuperare e di alloggi immediatamente disponibili e assegnabili, da destinare alla locazione a canone sociale;
- proposte di interventi di edilizia sociale sperimentale.

Sempre nell'ambito dell'attività finalizzata alla realizzazione di edilizia residenziale con finalità sociali, nell'Area di Completamento "CP 05a – Via Pacini" è in corso di realizzazione, da parte di Casa S.p.A., l'intervento di edilizia sovvenzionata che prevede la realizzazione di 15 alloggi da destinarsi all'affitto permanente a canone agevolato e concordato

Altri obiettivi realizzati, non espressamente riportati nel programma di mandato:

Piani attuativi approvati:

- Area di Trasformazione "TR 03d - Via dei Ciliegi / integrazione residenziale"
- Area di Riqualificazione "RQ 01b - S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi"
- Area di Riqualificazione "RQ 05a* - Area ex fonderia Le Cure"
- Area di Riqualificazione "RQ 09b – Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali".

Istituzione tavolo di coordinamento con Comune di Firenze finalizzato alla definizione di scelte condivise per la qualificazione degli assetti insediativi ed infrastrutturali di aree di particolare rilevanza strategica, quali, in particolare, l'area di Torregalli / S. Giusto a Signano, l'area di Villa Costanza, le aree poste lungo la direttrice Viale Nenni / Viale Moro, e le zone di Mantignano, Ugnano e Badia a Settimo.

Ampliamento dell'area attrezzata per il deposito automezzi di LI-NEA S.p.A.

RIEPILOGO PIANI URBANISTICI

ATTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA GENERALI	
Variante normativa al Regolamento Urbanistico 2007	1
Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico	1
Variante di aggiornamento del Piano Strutturale	1
TOTALE	3
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA APPROVATI	
TR 03d - Via dei Ciliegi	1
TR 05a - Largo Spontini	1
RQ 01b - S. Giusto a Signano	1
RQ 05a* - Area ex fonderia Le Cure" (n. 2 varianti)	2
RQ 09b – Via delle Fonti	1

Schema Direttore Acciaiolo (iniziativa pubblica)	1
TOTALE	7

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA ADOTTATI	
TR 04c - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (iniziativa pubblica)	1
TR 08a* - P.E.E.P 1993 Comparto Badia a Settimo/San Colombano (variante – iniziativa pubblica)	1
TOTALE	2

Istruzione pubblica

Il Comune si era posto l'obiettivo di sostenere la socializzazione e l'educazione dei bambini e lo ha assicurato attraverso una ricca trama di servizi che nel tempo hanno modificato la loro configurazione, anche sulla base delle indicazioni normative regionali.

Dall'a.s. 2009/10 ad oggi il presidio diretto si è consolidato con due strutture di nido d'infanzia a tempo pieno (Stacciaburatta e Bianconiglio) passando La Nuova Girandola alla gestione in appalto (ora anche Centro Gioco con la chiusura della struttura di via Pestalozzi) e con le 3 Scuole comunali per l'Infanzia (Centri UnoSei anni) al cui interno convivono nidi d'infanzia e scuola dell'infanzia (queste accolgono 135 bambini). Accanto ai Centri Gioco in appalto (La nuova Girandola, Pane e Cioccolata, 3 Civette sul Comò, Coccole e Giochi), che contengono al proprio interno anche sezioni di micronido antimeridiano senza pranzo, si sono via via affiancate, a partire dal 2010/11, strutture private (La Pinetina, Nidoremi, Oasi, Albero Mago, Lago Drago, Dolce Nido e nido domiciliare).

Questa crescita è stata accompagnata e sostenuta dall'A.C. che ne monitora l'attività, ne promuove la formazione e le competenze, le definisce in una rete cittadina per la prima infanzia. Una scelta spinta da una domanda via via più ampia e diversificata che l'A.C. non vi ha potuto far fronte direttamente. A sostegno di questa rete si è costituito un coordinamento pedagogico comunale quale cabina di regia cittadina del sistema pubblico/privato.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, oltre agli interventi strutturali sugli edifici, si è proceduto ad una razionalizzazione dell'organizzazione scolastica territoriale in soli tre Istituti Comprensivi (vi sono iscritti 4710 ragazzi da 3 a 14 anni) con i quali si stabiliscono annualmente protocolli d'intesa sul fronte delle iscrizioni (per governarne il dimensionamento), del contenimento dei fenomeni di abbandono e disagio, dei contributi a sostegno della didattica (per il quale opera con funzioni aggiornate il Centro comunale Cred). Questa relazione ha portato a una difesa del tempo pieno, scelto da 1 famiglia su 3 e senza liste d'attesa (nel 2009 la percentuale era del 68%).

Fra gli obiettivi non realizzati va segnalata la non realizzazione dell'ampliamento della scuola Pettini, sia per la notevole onerosità dell'intervento (insufficienza delle risorse senza ricorso a indebitamento e limiti per patto stabilità), sia per intervenute e successive problematiche idrauliche per l'area di intervento.

Il consolidamento di un servizio di orientamento che ha portato a un collegamento tra le scuole medie e gli istituti superiori presenti a Scandicci. Le scuole secondarie di secondo grado accolgono ora 1850 ragazzi con l'istituto Russell Newton, il più grande della provincia.

Sul fronte del diritto allo studio va segnalata la gara per l'adeguamento impiantistico e la gestione della mensa scolastica (oltre 3700 pasti giornalieri), la smaterializzazione del servizio di rilevazione presenze e pagamenti, la riorganizzazione del trasporto scolastico con la parziale esternalizzazione di alcune corse causa il pensionamento del personale.

Nel settore della formazione professionale da citare l'apertura del Castello dell'Acciaiolo che oltre a ospitare il M.I.T.A. ha anche accolto alcuni corsi di Polimoda che nei prossimi anni gestirà il nuovo Polo di alta formazione per la moda ed il design (fondi Piuss). Si è invece esaurita

l'esperienza universitaria (il Corso di Progettazione della Moda della facoltà di Architettura) a causa della politica di razionalizzazione del Rettorato fiorentino. La sede a ciò destinata, l'ex biblioteca di piazza Matteotti, è divenuta, dopo adeguato intervento di recupero, sede degli uffici dei servizi socio educativi del Comune, oltre ad altre presenze (Agenzia formativa/Cred, Istituzione, Urban Center).

Scuola Magistrati

Ci preme sottolineare come un punto fuori da programma di mandato, in quanto definitosi in corso d'opera, l'apertura della Scuola Superiore di Magistratura a Castelpulci che ha visto l'Amministrazione Comunale protagonista dell'iter decisionale e dell'avvio delle attività.

Ciclo dei rifiuti

I principali obiettivi inseriti in materia di rifiuti nel programma di mandato del sindaco 2009-2014 sono i seguenti:

1. Incrementare la differenziazione dei rifiuti ed il riciclo
2. Ampliare la raccolta porta a porta
3. Realizzare piazzole interrato nelle piazze da riqualificare

Per quanto riguarda l'obiettivo 1), tra il 2008 e il 2013 si è ottenuto un aumento della percentuale di raccolta differenziata calcolata secondo il metodo ARRR pari al 14,7%, passando dal 39,9% del 2008 al 54,6% del 2013. Tale risultato è stato ottenuto attraverso una riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti, comprensivo di un ampliamento della raccolta porta a porta come da obiettivo 2) ed in particolare consistente in:

- introduzione del sistema di raccolta porta a porta di prossimità con piccoli contenitori stradali nei centri minori ed in area collinare
- introduzione del sistema di raccolta porta a porta nell'area industriale di Casellina e Discetto
- introduzione del sistema di raccolta a controllo volumetrico del rifiuto indifferenziato (calotte) nelle aree di Le Bagnese e Pontignale, con raggiungimento nel 2013 di una percentuale di raccolta differenziata rispettivamente del 77,6% per l'area di Le Bagnese e del 69,2% per l'area di Pontignale.

Per quanto riguarda l'obiettivo 3) nel corso del mandato sono state realizzate n.2 piazzole interrato di cassonetti, di cui n.1 nell'ambito della riqualificazione di Piazza Cannicci a Le Bagnese e n.1 nell'ambito del Project Financing per la realizzazione del nuovo centro civico e della nuova Piazza della Resistenza.

Sociale

Fra gli strumenti previsti nel programma di mandato a sostegno del sistema di *welfare* comunale, particolare attenzione è posta alla Società della Salute (SdS). I suoi obiettivi sono stati l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda, la promozione dell'appropriatezza dei consumi e un'azione diretta sui *determinanti di salute*. Il tutto è stato perseguito con il coinvolgimento delle comunità locali nei compiti di indirizzo, programmazione e governo dei servizi territoriali e la realizzazione dei Piani integrati di Salute.

Al Consorzio SdS Area Fiorentina Nord Ovest è stata affidata la gestione associata dei servizi socio-assistenziali dei Comuni consorziati, con risultati di razionalizzazione e sviluppo degli interventi apprezzabili. Gli interventi in ambito sociale, finanziati con una progressione significativa negli anni, sono pari a € 2.550.000 di trasferimento complessivi (ai quali vanno aggiunto altri €

550mila provenienti da fondi regionali e leggi nazionali intercettati dalla SdS quale quota per Scandicci), più significativi sono stati:

- area famiglie e minori (€ 350mila);
- area disabilità (€ 2milioni);
- area anziani (€ 700mila);
- area povertà adulti (€ 35mila).

In questo periodo è stato inoltre portato a compimento il presidio socio-sanitario di via Vivaldi che ospita i servizi sanitari di base (Medicina generale di Base, Centro Prelievi, Farmacia, Servizio Infermieristico, Poliambulatorio infermieristico, S.e.r.t., Ambulatorio distrettuale) e la nuova R.S.A.

Sul fronte della disabilità importante la costituzione della fondazione Dopo di Noi partecipata dai Comuni della Zona e dalla Sds per costruire residenze a disposizione di portatori d'handicap non più accompagnati da familiari, così come i due centri di socializzazione, il centro di attività della Baracca, gli interventi del Cui sostenuti dal Comune.

A questi interventi vanno aggiunti progetti autonomamente promossi e finanziati dal Comune quale l'ufficio Immigrati, il Fondo di Solidarietà per contenere gli effetti della crisi economica e occupazionale, il progetto dei Centri di Ascolto e di sostegno di prossimità per avviare sperimentazioni di microcredito e prestito d'onore.

Cultura

Il Comune di Scandicci opera in campo culturale attraverso la propria Istituzione denominata "Scandicci Cultura". Tra gli obiettivi quelli di mantenere inalterati i servizi operandone una graduale esternalizzazione e conseguendo una significativa riduzione dei costi.

L'obiettivo è stato così raggiunto: la gestione dei centri di irradiazione culturale in città è attualmente affidata a soggetti terzi: la Scuola di musica vede la gestione dell'Accademia Musicale di Firenze, il Teatro Studio è in concessione alla compagnia teatrale Krypton, il front office della Biblioteca è stato affidato alla coop. Eda Servizi, gli Eventi Estivi sono stati realizzati con la collaborazione di varie associazioni culturali, il centro giovani GingerZone è gestito ora da quattro associazioni coordinate da Animagiovane.

Tra gli altri obiettivi quello di aprire sul fronte della valorizzazione dei Beni Culturali. A tale proposito sono da ricordare alcuni significativi e qualificanti eventi quali:

- la mostra del Ghirlandaio all'Acciaio;
- l'apertura della parte privata della Badia di Settimo;
- il recupero e l'inaugurazione della Villa di Castelpulci, oggi sede della Scuola Superiore dei Magistrati;
- il recupero e l'apertura del vecchio Palazzo Comunale di piazza Matteotti;
- l'apertura della nuova Biblioteca nella ex-scuola Duca degli Abruzzi, anch'essi monumenti tutelati dalle Belle Arti; nonché numerose pubblicazioni sull'argomento. Si è operata anche una forte azione di fund raising che ha messo in comunicazione molte imprese locali con l'offerta culturale. In questi anni poi è stata diffusa una speciale carta (iCard) per sostenere l'investimento culturale attraverso il contributo anche delle singole persone.

COSTO DELLE ATTIVITA' (Consuntivo Scandicci Cultura 2009 e 2012)

Costo delle attività	2009		2012	
	euro	%	euro	%
Open City	97.307	8,4	62.048	6,9
Attività musicali	85.802	7,4	28.995	3,3
Teatro (<i>attività e costi struttura</i>)	309.489	26,8	169.620	19,1
Scuola di musica	45.852	3,9	41.028	4,6
Biblioteca	491.297	42,3	502.856	56,5
Servizi Generali	49.374	4,2	16.748	1,8
Politiche giovanili (<i>attività e struttura</i>)	81.452	7,0	44.557	5,1
Valorizzazione del Patrimonio Culturale	-		23.782	2,7
TOTALE	1.160.563	100	889.634	100
PERSONALE COMUNALE ASSEGNATO A SCANDICCICULTURA COSTO STRUTTURE	612.265		391.500	
	293.173		226.047	

Turismo

Sono state recepite le linee della Regione Toscana per lo sviluppo del turismo sostenibile e per l'aggregazione di impresa che valorizzino l'aspetto turistico paesaggistico ed ecosostenibile e gli scambi commerciali legati al turismo. Su questa linea è stato portato avanti il progetto NECSTouR, network delle regioni europee per il turismo.

La rete europea NECSTouR, progetto di cui la Toscana è la regione promotrice insieme alla spagnola Catalogna e alla regione francese Paca, è uno strumento per la condivisione di un percorso attuativo tra un gruppo di regioni, autonomie locali, stati membri e Commissione europea, ma anche con l'universo delle imprese, delle forze sociali e dei consumatori.

Sulla scia del Progetto NECSTouR si sta partecipando, grazie anche a finanziamenti regionali, al progetto "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva" nel quale il Comune di Scandicci ha aderito alla sperimentazione e si è qualificato come Osservatorio Turistico di Destinazione, insieme ai Comuni di Firenze e Campi e con la collaborazione del CIRT (Centro Interuniversitario per la Ricerca sul Turismo) per la realizzazione di un programma di ricerca destinato a far emergere la connotazione turistico-sostenibile dei territori interessati.

Con altro progetto, finanziato dalla Regione con risorse europee, "Destination@Identity" si sta affrontando la problematica delle destinazioni turistiche minori, da sempre relegate ad un ruolo gregario delle destinazioni turistiche maggiori (Firenze/Scandicci), affinché si riesca a far emergere la loro natura identitaria proponendo la realtà e la peculiarità del loro territorio come autonomo punto di attrattiva turistica e di interesse.

2.3.3 Controllo strategico

L'Ente, come da previsione normativa, non è soggetto per il momento a tale obbligo.

2.3.4 Valutazione delle performance

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance persegue il fine di:

- Verificare il conseguimento degli obiettivi;
- Informare e guidare i processi decisionali;
- Gestire in maniera più efficace sia le risorse che i processi organizzativi;
- Fornire la base di un sistema incentivante per premiare il merito, l'impegno e la produttività di ciascun dipendente;
- Promuovere processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità;
- Valorizzare le competenze e le potenzialità nonché incoraggiando l'arricchimento dell'esperienza lavorativa
- Condividere gli obiettivi dell'Amministrazione con il personale, promuovendo strumenti di interazione e dialogo tra dipendenti, Posizioni Organizzative e Dirigenti;
- Promuovere l'emersione di professionalità particolarmente qualificate, al fine della loro valorizzazione, anche nel quadro degli strumenti di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Il concetto di performance fa riferimento a tre diversi ambiti di applicazione:

- a) performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso (cd. "performance di ente");
- b) performance con riferimento alle Unità Organizzative o Uffici assegnatari di Spesa¹ in cui si articola l'ente (cd. "performance di unità organizzativa");
- c) performance in relazione ai singoli dipendenti (cd. "performance individuale").

Gli atti della programmazione, compresi quelli relativi alla valutazione, costituiscono il ciclo della performance dell'Ente.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori (Piano della Performance);
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance di ente, di unità organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi ed ai vertici dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati ed agli utenti e destinatari dei servizi.

La metodologia operativa per la misurazione e valutazione della performance è stata approvata con disposizione del Direttore Generale n. 28 del 30.12.2011 ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 4 del vigente Regolamento Comunale sull'Organizzazione degli Uffici e dei servizi.

2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Il CAPO VII del Regolamento sui controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.97 del 28.11.2013 è dedicato al controllo sulle società partecipate dall'Ente, non quotate, nel quale sono indicate le finalità di detto controllo:

- la creazione di un sistema informativo finalizzato a rilevare gli aspetti finanziari, gestionali e organizzativi; i contratti di servizio e la qualità dei servizi; il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- la definizione di un sistema di monitoraggio periodico sull'andamento della società che consenta l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive;
- l'organizzazione dei risultati complessivi dell'Ente locale e delle aziende partecipate mediante la creazione di uno strumento di bilancio consolidato

Annualmente il Consiglio Comunale definisce, nell'ambito del Piano annuale dei servizi gli obiettivi che si intendono raggiungere con le società partecipate, sia in termini di bilancio, che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

Il controllo sugli aspetti economici e finanziari ha natura sia concomitante (relazioni semestrali) che a consuntivo (bilancio).

Il controllo di efficienza e di efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio, anche questa concomitante e a consuntivo, rispettivamente mediante reports periodici e finali sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e/o nei piani industriali e attraverso la valutazione degli standards quali/quantitativi previsti nelle carte dei servizi e con eventuali rilevazioni sul grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle informazioni fornite dalle società il Servizio Comunale preposto redige e pubblica sul sito web istituzionale un Report annuale su tutte le società partecipate contenente dati e informazioni sulla situazione contabile, gestionale e organizzativa, sulla composizione del corpo sociale, degli organi di amministrazione e di controllo, sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, sui rapporti fra ente proprietario e società.

Al fine di creare un documento di bilancio consolidato le società e gli enti partecipati, a ciò tenuti, adottano schemi di redazione del budget annuale e pluriennale e del piano degli investimenti che mettano in evidenza gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari, e predispongono rielaborazioni extracontabili dei dati dei bilanci dell'esercizio al fine di consentire il consolidamento dei propri dati economici e finanziari con quelli del Comune.

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**3.1.1 Entrate**

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	33.009.848,50	35.090.079,32	35.946.543,40	40.059.461,62	50.591.329,41	53,26%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.286.237,96	10.244.490,30	5.535.999,89	5.348.519,58	5.252.799,57	-48,93%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	43.296.086,46	45.334.569,62	41.482.543,29	45.407.981,20	55.844.128,98	28,98%

3.1.2 Spese

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	33.562.432,66	32.753.261,86	33.010.262,38	32.521.786,55	46.221.272,09	37,72%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	8.232.283,26	13.064.624,37	6.213.955,46	6.525.705,69	8.298.886,12	0,81%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	1.378.058,38	1.585.551,58	1.481.926,32	1.847.082,55	1.583.275,64	14,89%
TOTALE	43.172.774,30	47.403.437,81	40.706.144,16	40.894.574,79	56.103.433,85	29,95%

NOTA: il dato relativo all'anno 2013 è, come indicato in premessa, provvisorio in attesa della approvazione del rendiconto; inoltre è utile specificare che in tale anno, essendo entrata in vigore la TARES le entrate e le spese correnti risentono della contabilizzazione di tale tributo e del costo del servizio addebitato dal gestore.

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.371.390,00	4.518.509,00	3.979.317,00	3.558.495,00	3.794.560,01	-13,20%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.371.390,00	4.518.509,00	3.979.317,00	3.558.495,00	3.794.560,01	-13,20%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2009	2010	2011	2012	2013
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	33.009.848,50	35.090.079,32	35.946.543,40	40.059.461,62	50.591.329,41
Spese Titolo I	33.562.432,66	32.753.261,86	33.010.262,38	32.521.786,55	46.221.272,09
Rimborso prestiti parte del Titolo III	1.378.058,38	1.585.551,58	1.481.926,32	1.847.082,55	1.583.275,64
Saldo di parte corrente	-1.930.642,54	751.265,88	1.454.354,70	5.690.592,52	2.786.781,68
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	8.625.038,37	10.145.007,23	5.406.569,79	5.348.519,58	5.114.273,45
Entrate Titolo V (v. relazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	8.625.038,37	10.145.007,23	5.406.569,79	5.348.519,58	5.114.273,45
Spese Titolo II	8.232.283,26	13.064.624,37	6.213.955,46	6.525.705,69	8.298.886,12
Differenza di parte capitale	392.755,11	-2.919.617,14	-807.385,67	-1.177.186,11	-3.184.612,67
Entrate correnti destinate ad investimenti	17.884,67	313.013,86	324.460,00	1.289.895,22	2.338.792,26
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	156.032,40	2.610.800,85	697.599,41	1.156.508,87	932.129,62
Saldo di parte capitale	566.672,18	4.197,57	214.673,74	1.269.217,98	86.309,21

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	37.953.932,11	36.425.652,19	34.952.921,08	34.405.482,94	43.250.025,41
Pagamenti	33.763.409,52	34.059.521,79	31.501.069,11	33.523.126,23	40.148.609,73
Differenza	4.190.522,59	2.366.130,40	3.451.851,97	882.356,71	3.101.415,68
Residui attivi	9.713.544,12	13.427.426,41	10.508.939,67	14.560.993,39	16.388.663,58
Residui passivi	13.780.754,55	17.862.425,00	13.184.392,51	10.929.943,69	19.749.384,13
Differenza	-4.067.210,43	-4.434.998,59	-2.675.452,84	3.631.049,70	-3.360.720,55
Avanzo (+) o disavanzo (-)	123.312,16	-2.068.868,19	776.399,13	4.513.406,41	-259.304,87

NOTA: i residui 2013 riportano i dati ante riaccertamento degli stessi e quindi non rappresentano gli importi definitivi.

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	459.689,00	747.147,00	2.143.685,00	5.702.428,00	6.895.791,38
Per spese in c/capitale	2.345.319,00	717.109,00	1.945.292,00	2.390.316,00	1.545.618,43
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	501.500,00	439.665,00	238.767,00	917.885,00	520.809,35
Totale	3.306.508,00	1.903.921,00	4.327.744,00	9.010.629,00	8.962.219,16

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31.12	10.205.308,75	11.521.636,98	13.973.671,71	10.994.568,93	10.069.678,45
Totale residui attivi finali	25.712.183,24	24.354.392,71	24.089.926,42	29.830.643,99	36.517.858,63
Totale residui passivi finali	32.610.982,30	33.972.109,02	33.735.852,61	31.814.583,08	37.625.317,92
Risultato di amministrazione	3.306.509,69	1.903.920,67	4.327.745,52	9.010.629,84	8.962.219,16
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	74.805,09	129.649,76	7.125,00	75.025,48	1.297.000,03
Spese correnti in sede di assestamento	470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	156.032,40	2.610.800,85	697.599,41	1.156.508,87	932.129,62
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	700.837,49	2.740.450,61	704.724,41	1.231.534,35	2.229.129,65

3.6 Gestione residui

Anno 2009

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
primo anno del mandato								
Titolo I Tributarie	8.961.433,00	6.069.203,00	0,00	64.003,00	8.897.430,00	2.828.227,00	5.654.805,00	8.483.032,00
Titolo II Contributi e trasferimenti	3.291.212,00	1.859.420,00	14.742,00	15.592,00	3.290.362,00	1.430.942,00	1.305.709,00	2.736.651,00
Titolo III Extratributarie	7.010.349,00	2.174.494,00	0,00	112.911,00	6.897.438,00	4.722.944,00	1.791.375,00	6.514.319,00
Parziale titoli I+II+III	19.262.994,00	10.103.117,00	14.742,00	192.506,00	19.085.230,00	8.982.113,00	8.751.889,00	17.734.002,00
Titolo IV in conto capitale	6.782.675,00	1.593.067,00	0,00	1.595.325,00	5.187.350,00	3.594.283,00	680.610,00	4.274.893,00
Titolo V Accensione di prestiti	3.461.989,00	238.377,00	0,00	58.644,00	3.403.345,00	3.164.968,00	0,00	3.164.968,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	459.143,00	196.815,00	0,00	5.053,00	454.090,00	257.275,00	281.044,00	538.319,00
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	29.966.801,00	12.131.376,00	14.742,00	1.851.528,00	28.130.015,00	15.998.639,00	9.713.543,00	25.712.182,00

Anno 2012

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
ultimo anno del mandato								
Titolo I Tributarie	6.834.884,20	2.968.478,38	0,00	208.836,11	6.626.048,09	3.657.569,71	3.718.911,08	7.376.480,79
Titolo II Contributi e trasferimenti	1.823.684,64	1.665.115,71	1.394,43	32.058,75	1.793.020,32	127.904,61	947.506,60	1.075.411,21
Titolo III Extratributarie	6.719.937,56	1.780.130,13	59,04	525.292,74	6.194.703,86	4.414.573,73	7.290.519,42	11.705.093,15
Parziale titoli I+II+III	15.378.506,40	6.413.724,22	1.453,47	766.187,60	14.613.772,27	8.200.048,05	11.956.937,10	20.156.985,15
Titolo IV in conto capitale	5.845.587,76	1.141.474,71	0,00	1.395,40	5.844.192,36	4.702.717,65	2.497.925,48	7.200.643,13
Titolo V Accensione di prestiti	2.547.957,58	318.733,85	0,00	0,00	2.547.957,58	2.229.223,73	0,00	2.229.223,73
Titolo VI Servizi per conto di terzi	317.874,68	175.531,01	0,00	4.682,50	313.192,18	137.661,17	106.130,81	243.791,98
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	24.089.926,42	8.049.463,79	1.453,47	772.265,50	23.319.114,39	15.269.650,60	14.560.993,39	29.830.643,99

Anno 2009

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
primo anno del mandato								
Titolo I Spese correnti	11.648.125,00	6.930.537,00	0,00	217.895,00	11.430.230,00	4.499.693,00	6.669.075,00	11.168.768,00
Titolo II Spese in conto capitale	24.162.544,00	7.682.762,00	0,00	2.508.166,00	21.654.378,00	13.971.616,00	6.383.776,00	20.355.392,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	977.658,00	613.685,00	0,00	5.053,00	972.605,00	358.920,00	727.904,00	1.086.824,00
Totale titoli I+II+III+IV	36.788.327,00	15.226.984,00	0,00	2.731.114,00	34.057.213,00	18.830.229,00	13.780.755,00	32.610.984,00

Anno 2012

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
ultimo anno del mandato								
Titolo I Spese correnti	11.324.278,81	7.361.912,56	0,00	779.129,27	10.545.149,54	3.183.236,98	7.423.018,95	10.606.255,93
Titolo II Spese in conto capitale	21.440.593,58	3.939.406,66	0,00	150.110,32	21.290.483,26	17.351.076,60	2.980.867,18	20.331.943,78
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	970.980,22	609.604,06	0,00	11.050,35	959.929,87	350.325,81	526.057,56	876.383,37
Totale titoli I+II+III+IV	33.735.852,61	11.910.923,28	0,00	940.289,94	32.795.562,67	20.884.639,39	10.929.943,69	31.814.583,08

NOTA: i residui attivi e passivi "ultimo anno del mandato" sono quelli del rendiconto 2012, cioè i residui riaccertati più recenti disponibili.

3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	1.579.411,81	203.906,77	1.874.251,13	3.718.911,08	7.376.480,79
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	17.626,00	39.268,00	71.010,61	947.506,60	1.075.411,21
Titolo III Entrate Extratributarie	2.199.385,54	897.549,44	1.317.638,75	7.290.519,42	11.705.093,15
Totale	3.796.423,35	1.140.724,21	3.262.900,49	11.956.937,10	20.156.985,15
Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	593.945,97	2.283.593,31	1.825.178,37	2.497.925,48	7.200.643,13
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	2.229.223,73	0,00	0,00	0,00	2.229.223,73
Totale	2.823.169,70	2.283.593,31	1.825.178,37	2.497.925,48	9.429.866,86
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	124.959,22	749,31	11.952,64	106.130,81	243.791,98
Totale generale	6.744.552,27	3.425.066,83	5.100.031,50	14.560.993,39	29.830.643,99

RESIDUI PASSIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	886.901,12	675.125,80	1.621.210,06	7.423.018,95	10.606.255,93
Titolo II Spese in conto capitale	6.720.736,79	7.425.596,27	3.204.743,54	2.980.867,18	20.331.943,78
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	285.973,45	28.317,90	36.034,46	526.057,56	876.383,37
Totale generale	7.893.611,36	8.129.039,97	4.861.988,06	10.929.943,69	31.814.583,08

3.8 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	37,92	25,67	17,71	21,25	25,85

3.9 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2009	2010	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.9.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.10 Indebitamento

3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	33.635.574,66	32.035.523,08	30.553.596,76	28.706.514,21	27.123.238,57
Popolazione residente	50.071	50.309	49.737	49.577	49.911
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	671,76	636,78	614,30	579,03	543,43

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	4,24	4,09	4,11	3,67	3,30

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti derivati; nel 2010 l'Ente ha estinto anticipatamente un contratto che era stato sottoscritto nel 2005.

Nel periodo del mandato, l'ente ha avuto in corso i seguenti contratti relativi a strumenti derivati:

Contratto per derivati	Valore di estinzione
Contratto di swap su prestito obbligazionario di €22.372.000 concluso con BNL nel 2005	150.000,00
Totale	150.000,00

3.12 Rilevazione flussi

Nelle seguenti tabelle si riepilogano i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (ogni tabella è riferita ad un singolo contratto).

Data di stipulazione: 12/12/2005	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi positivi	63.103,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	183.675,20	150.000,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2010 l'Ente ha estinto anticipatamente il contratto di finanza derivata: l'importo di euro 150.000 si riferisce al corrispettivo di estinzione pagato.

3.13 Conto del patrimonio in sintesi

3.13.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	38.648,00	Patrimonio netto	92.467.565,00
Immobilizzazioni materiali	112.455.120,00	Conferimenti	32.556.819,00
Immobilizzazioni finanziarie	23.098.466,00	Debiti	46.524.484,00
Rimanenze	18.559,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	25.712.183,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	10.206.276,00		
Ratei e risconti attivi	19.616,00		
Totale	171.548.868,00	Totale	171.548.868,00

3.13.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	97.673.248,00
Immobilizzazioni materiali	117.754.846,00	Conferimenti	43.706.289,00
Immobilizzazioni finanziarie	27.913.281,00	Debiti	40.189.153,00
Rimanenze	13.530,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	24.873.092,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	10.994.569,00		

Ratei e risconti attivi	19.372,00		
Totale	181.568.690,00	Totale	181.568.690,00

I dati dell'ultimo anno si riferiscono al 2012, non essendo ancora stato approvato, alla data di sottoscrizione della presente Relazione il rendiconto 2013.

3.14 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	39.247.286,02
B) Costi della gestione di cui:	33.253.744,96
Quote di ammortamento d'esercizio	4.306.988,69
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-1.507.289,22
utili	267.252,71
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	1.774.541,93
D.20) Proventi finanziari	87.184,89
D.21) Oneri finanziari	1.258.520,71
E) Proventi e oneri straordinari	-1.233.093,06
Proventi	3.297.855,26
Insussistenze del passivo	790.179,62
Sopravvenienze attive	260.083,13
Plusvalenze patrimoniali	2.247.592,51
Oneri	4.530.948,32
Insussistenze dell'attivo	832.598,27
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	3.480.000,00
Oneri straordinari	218.350,05
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.081.822,96

I dati si riferiscono al 2012, non essendo ancora stato approvato alla data di sottoscrizione della presente Relazione il rendiconto 2013.

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi al 2012

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	87.392,54
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	87.392,54

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Si anticipano inoltre i debiti riconosciuti nel 2013, ancorchè si tratti di dati non ancora attestati nel certificato al conto consuntivo:

Dati relativi ai debiti fuori bilancio 2013	Importo
Sentenze esecutive	1.825.345,22
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	1.825.345,22

Inoltre si segnala che debbono ancora essere riconosciuti debiti fuori bilancio al 31/12/2013 conseguenti a sentenze per un importo massimo €.984.158,33; si specifica tuttavia che tale importo è la somma massima che l'Ente può trovarsi a dover pagare in quanto le sentenze in questione non indicano esattamente gli importi ma solamente i criteri di calcolo; le cifre indicate sono le richieste delle controparti, mentre le valutazioni del Comune sono sensibilmente più contenute; si sta trattando per giungere ad una stima condivisa.

3.16 Spesa per il personale

3.16.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	11.625.530,13	11.613.154,84	11.295.606,23	10.551.319,57	10.198.370,20
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	11.613.154,84	11.295.606,23	10.551.319,57	10.198.370,20	10.130.470,06
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	34,60%	36,79%	35,33%	35,30%	27,15%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

L'incidenza della spesa di personale è calcolata a partire dal 2010, come richiesto dalla normativa recente, "consolidando" i costi con quelli sostenuti dalle società partecipate; per il 2013 tale calcolo è stato provvisoriamente fatto utilizzando i dati delle partecipate relativi al 2011, in attesa di avere i dati relativi all'ultimo bilancio approvato (2012). Il limite di spesa è costituito dalla spesa di personale sostenuta nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

3.16.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale / Abitanti	283,25	274,00	265,30	258,53	251,65

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.16.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/Dipendenti	147,27	149,73	152,10	160,96	162,05

3.16.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.16.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Anno	Importo	Limite di legge
2009 (anno di riferimento)	596.516,63	0,00
2010	475.445,74	0,00
2011	427.786,33	0,00
2012	178.293,12	298.258,31
2013	272.084,06	298.258,31

3.16.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

3.16.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	2.119.627,00	2.184.367,00	1.811.822,00	1.750.649,00	1.702.611,00

3.16.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione n.455/2009 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: Pronuncia specifica su bilancio di previsione 2009.	La Corte segnalava, oltre ad altre criticità non gravi, irregolarità contabile "grave" inerenti il contenimento della spesa di personale 2009 rispetto al 2008. L'Ente interveniva nel corso dell'esercizio sanando la situazione.
Deliberazione n.125/2010 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: Nota osservazioni su bilancio 2010.	La Corte non rileva irregolarità "gravi" e a scopo collaborativo, fornisce alcune osservazioni sul bilancio preventivo 2010.
Deliberazione N.67/2012 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: pronuncia specifica sul rendiconto 2010.	La Corte rileva le seguenti criticità e irregolarità "gravi", fra cui: residui attivi vetusti, elevati debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno e utilizzo di entrate una tantum in misura elevata a copertura della spesa corrente.
Corte dei Conti: verifica sulla sana gestione.	La Corte esegue una verifica sulla gestione dell'ente relativa all'anno 2006, dalla quale emergono alcune criticità in particolare su: equilibri di parte corrente, residui attivi e società partecipate.
Deliberazione n.263/2011 della Corte dei Conti Sez. Reg. Controllo Toscana: Nota osservazioni su bilancio 2011.	La Corte non rileva irregolarità "gravi" e a scopo collaborativo, fornisce alcune osservazioni sul bilancio preventivo 2011.

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

I principali interventi di contenimento della spesa hanno riguardato alcune tipologie ritenute a tale scopo significative ed efficaci per raggiungere risultati tangibili. Fra queste segnaliamo:

- Spesa per interessi passivi
- Spesa per personale dipendente
- Locazioni passive
- Collaborazioni professionali autonome
- Spese per consumi
- Spese ridotte per legge

Oltre a queste tipologie di spesa altre sono state oggetto di interventi di natura organizzativa, di investimento o di revisioni contrattuali (ad esempio spese per telefonia, per illuminazione, per riscaldamento), interventi che, seppure non hanno prodotto riduzioni contabili o significative della spesa, hanno contribuito a contenere o fermare gli andamenti crescenti rilevati nel passato.

Spesa per interessi

Ci si riferisce agli interessi dovuti su mutui o prestiti obbligazionari. La mancata contrazione di mutui o di emissione di BOC (buoni ordinari comunali) nel periodo 2009 – 2013, oltre ad alcune operazioni di estinzione anticipata di mutui, ha prodotto la riduzione della spesa per interessi

ANNO	2009	2013	Differenza	%
Interessi passivi su mutui e BOC	€. 1.445.118	€. 1.185.756	- €. 259.362	17,9%

Spesa per personale dipendente

Gli interventi di riorganizzazione della struttura organizzativa, la riduzione degli assetti dirigenziali, le limitazioni al turn over, le riduzioni di spesa operate in conformità a quanto previsto dal D.L. 78/2010 e s.m.i e il blocco salariale conseguente al blocco della contrattazione nazionale hanno avuto come effetto misurabile la riduzione del numero dei dipendenti (- 9,4% in 4 anni) e la riduzione della spesa per personale (-11,4% rispetto al 2009), compresa quella contrattata a livello locale (risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa per indennità, responsabilità, premialità o performance, incarichi direttivi o dirigenziali).

Di seguito è riportata la spesa complessiva per stipendi al personale dipendente (Intervento 1) comprensiva degli oneri assicurativi e previdenziali. Si rileva fra il 2010 ed il 2013 una riduzione complessiva della spesa per personale (intervento 1) pari ad € 1.520.150,52, con un risparmio complessivo, accumulato nei 4 anni di €. 4.066.691,56.

Anno	Spesa per personale (intervento 1) in €	Riduzione spesa rispetto all'anno precedente in €	Risparmio rispetto anno 2009 in €
2009	13.289.075,39	-----	-----
2010	12.919.598,43	369.476,96	369.497,96
2011	12.360.986,65	558.611,78	928.109,74
2012	12.040.184,05	320.802,60	1.248.912,34
2013	11.768.924,87	271.259,18	1.520.150,52
	Totale	1.520.150,52	4.066.691,56

Simile andamento lo si osserva per la spesa impegnata per il pagamento dell'IRAP che grava sugli stipendi del personale dipendente:

Anno	IRAP su stipendi in €	Riduzione spesa rispetto all'anno precedente in €	Risparmio rispetto anno 2009 in €
2009	817.944,94	-----	-----
2010	802.065,73	15.879,21	15.879,21
2011	793.722,92	8.342,81	24.222,02
2012	776.721,76	17.001,16	41.223,18
2013	764.302,83	12.418,93	53.642,11
	Totale	53.642,11	134.966,50

Locazioni Passive

Il programma di riallocazione spaziale di alcuni servizi comunali e di migliore utilizzazione degli edifici di proprietà ha consentito la riduzione della spesa per fitti o canoni passivi, a fronte di una

spesa che invece, in assenza di interventi, è tendenzialmente in aumento per l'adeguamento di legge dei canoni in base agli indici ISTAT.

ANNO	2009	2013	Differenza	%
Canoni passivi per locazioni	€. 492.858	€. 319.116	- €. 173.742	35,3%

Le dismissioni o le ricontrattazione di canoni realizzati nel corso del 2013 produrranno dal 2014 un'ulteriore riduzione della spesa pari €. 76.500.

Collaborazioni autonome

Dall'anno 2008 i Comuni sono tenuti, in base alla Legge finanziaria 2008 (L. 244 del 2007), a fissare nel Bilancio il limite della spesa annuale per "incarichi per collaborazioni autonome" e ad approvarne la relativa programmazione.

La riduzione costante sia programmatica che effettiva di ricorso a tale tipo di incarichi è così documentabile:

Incarichi per collaborazioni autonome	2009	2010	2011	2012	2013
Limite spesa annuale programmata	€. 392.760	€. 392.260	€. 348.650	€. 256.410	€. 189.410
Spesa effettivamente impegnata	€. 235.541	€. 274.205	€. 173.770	€. 148.106	€. 51.529

Spese per consumi

Risultati di un qualche significato sono stati ottenuti, grazie ai processi di informatizzazione delle procedure e di uso della posta elettronica e certificata, per quanto attiene le spese postali e quelle per cancelleria e stampati, e fra queste ultime quelle per acquisto di carta.

ANNO	2009	2013	Differenza	%
Spese postali	€. 65.600	€. 42.180	- €. 23.420	35,7%
Cancelleria e stampati	€. 54.580	€. 49.560	- €. 5.020	9,2%

Spese ridotte per legge

Altri interventi di riduzione della spesa sono stati realizzati per alcune tipologie di spesa per rispettare i limiti imposti con il DL 78 del 2010 (conv. in L. 122/2010) con effetto dal 2011 e con la L. 228/2012. Si tratta di:

- Spese per incarichi di studio e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza (riduzione dell'80% rispetto alla spesa 2009);
- Spese per formazione, missioni e trasferte del personale (riduzione del 50% rispetto alla spesa 2009);
- Spese per acquisto e gestione di autovetture di servizio (riduzione del 20% rispetto alla spesa 2009, successivamente elevata al 50 % della spesa 2011)
- Spese per arredi

In valore assoluto la riduzione di spesa conseguita, e i relativi risparmi, sono di importo modesto perché già queste spese erano storicamente contenute

ANNO	2009	2013	Differenza	%
Incarichi studio e consulenze	€.14.789,68	€.2.950,00	- 11.839,68	-80%
Formazione per il personale	€. 35.619,70	€.17.800,00	- €. 17.819,70	-50%
Relazioni pubbliche, pubblicità, rappresentanza, ecc	€.36.670,84	€.2.096,80	-€.34.574,04	-94%
Missioni e trasferte	€.4.224,71	€.2.100,00	- €.2.124,71	-50%
Acquisto e gestione autovetture di servizio	€.21.006,44	€.7.200,14	-€.13.806,30	-66%
	Media 2010-2011			
Arredi	€.9.780,54	€.1.956,11	-€.7.824,43	-80%

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

In costanza dell'abrogazione delle norme sopra richiamate effettuata dall' art. 1, commi 561 e 562, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014 si evidenzia che è stato rispettato il divieto di costituzione di nuove società. Nel corso del mandato di riferimento sono state alienate, le quote della società Le Bagnese SSD a rl ed avviate le procedure di dismissione delle azioni di proprietà del Comune inerente le società Agenzia Fiorentina per l'energia Srl, Firenze Parcheggi Spa, L'isola dei Renai Spa, queste ultime con riferimento alla L. 244/2007.

Per quanto inerente le pratiche di dismissioni sono state autorizzate dal Consiglio dell'Ente e sono allo stato attuale in corso le procedure di dismissioni tramite procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto dei limiti delle prelezioni previste nei rispettivi statuti societari.

5.2 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	SI

5.3 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

5.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

5.4.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società per azioni	009			10.709.537,00	51,00	9.668.358,00	10.596,00

Legenda:

4. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
5. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
6. Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
7. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
8. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
9. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

5.4.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società per azioni	009			9.720.247,00	51,00	5.929.332,00	-34.547,00

5.5 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

5.5.1 Primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.	013			741.140,00	0,73	12.077,00	-38.347,00
Società per azioni	004			74.755.381,00	4,27	35.957.592,00	-4.591.525,00
Società per azioni	013			35.472.241,00	4,00	10.587.500,00	480.285,00
Società per azioni	013			9.632.284,00	9,43	203.638.539,00	4.183.471,00
Società r.l.	013			10.890.904,00	1,00	158.528,00	55.982,00
Società per azioni	013			77.770,00	1,00	272.413,00	-32.578,00
Società per azioni	013			2.794.958,00	2,00	345.960,00	50.737,00
Società r.l.	013			1.931.640,00	1,00	425.117,00	49.784,00
Società per azioni	005			25.309.781,00	17,33	9.881.812,00	218.366,00

5.5.2 Ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)		Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.	013		1.106.672,00	0,73	229.517,00	140.281,00
Società per azioni	004		79.699.900,00	4,27	40.795.822,00	4.802.887,00
Società per azioni	013		32.068.516,00	4,00	10.698.213,00	528.784,00
Società per azioni	013		8.366.837,00	9,71	184.541.278,00	3.555.651,00
Società r.l.	013		8.270.530,00	1,00	370.140,00	-103.799,00
Società per azioni	013		130.019,00	1,00	221.045,00	114,00
Società per azioni	013		3.605.213,00	2,00	592.190,00	141.740,00
Società r.l.	013		2.019.999,00	1,00	514.367,00	41.657,00
Società per azioni	005		152.039.496,00	2,12	86.373.724,00	5.444.807,00

5.6 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie


Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Le Bagnese SDS ARL	Cessioni quote di proprietà del Comune di Scandicci	Atto rogato dal notaio Dott. Francesco Steidl in data 08.03.2013 rep. 66.177 racc. 19.121 registrato a Firenze il 14.03.2013 al n. 4744 sere 1T	conclusa
Firenze parcheggi Spa	Dismissione azioni di proprietà del Comune di Scandicci	Delibera consiliare n.143 del 21/12/2010	Le azioni sono state offerte ai soci; è in corso il procedimento amministrativo prodromico all'esperimento della procedura ad evidenza pubblica
Agenzia fiorentina per l'energia Srl	Dismissione azioni di proprietà del Comune di Scandicci	Delibera consiliare n.63 del 26/09/2013	Le azioni sono state offerte ai soci; è in corso il procedimento amministrativo prodromico all'esperimento della procedura ad evidenza pubblica

L'isola dei Renai Spa	Dismissione azioni di proprietà del Comune di Scandicci	Delibera consiliare n.143 del 21/12/2010.	Le azioni sono state offerte ai soci; è in corso il procedimento amministrativo prodromico all'esperienza della procedura ad evidenza pubblica
-----------------------	---------------------------------------------------------	-------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Scandicci (FI).

Li, 20 febbraio 2014.



Il Sindaco
 Simone Gheri 

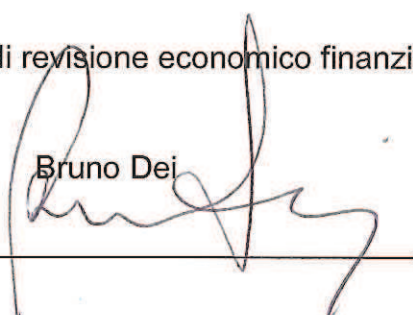
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

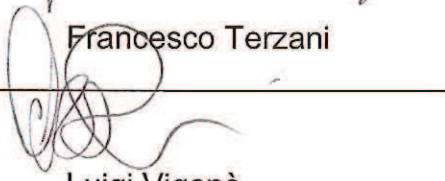
Li, 20 febbraio 2014

L'Organo di revisione economico finanziario

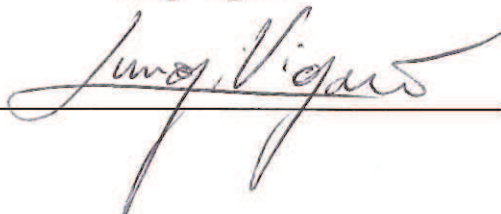
Bruno Dei



Francesco Terzani



Luigi Viganò



Indice

	Premessa	3
1	PARTE I - DATI GENERALI	4
1.1	Popolazione residente	4
1.2	Organi politici	4
1.3	Struttura organizzativa	5
1.4	Condizione giuridica dell'ente	7
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	7
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	7
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	9
2	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	10
2.1	Attività normativa	10
2.2	Attività tributaria	12
2.2.1	ICI/IMU	12
2.2.2	Addizionale IRPEF	12
2.2.3	Prelievi sui rifiuti	12
2.3	Attività amministrativa	13
2.3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	13
2.3.2	Controllo di gestione	15
2.3.3	Controllo strategico	22
2.3.4	Valutazione delle performance	22
2.3.5	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	23
3	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	24
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	24
3.1.1	Entrate	24
3.1.2	Spese	24
3.1.3	Partite di giro	25
3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	25
3.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	26
3.3.1	Gestione di competenza	26
3.3.2	Risultato di amministrazione	26
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	26
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	27
3.6	Gestione residui	27
3.7	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	29
3.8	Rapporto tra competenza e residui	29
3.9	Patto di stabilità interno	29
3.9.1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità	30
3.10	Indebitamento	30
3.10.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	30
3.10.2	Rispetto del limite di indebitamento	30
3.11	Utilizzo strumenti di finanza derivata	30
3.12	Rilevazione flussi	31
3.13	Conto del patrimonio in sintesi	31
3.13.1	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato	31
3.13.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	31
3.14	Conto economico in sintesi	32
3.15	Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
3.16	Spesa per il personale	33
3.16.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	33
3.16.2	Spesa del personale pro-capite	33
3.16.3	Rapporto abitanti/dipendenti	34
3.16.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	34
3.16.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	34
3.16.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	34

3.16.7	Fondo risorse decentrate	34
3.16.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	34
4	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	35
4.1	Rilievi della Corte dei conti	35
4.2	Rilievi dell'organo di revisione	35
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	35
5	PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	39
5.1	Organismi controllati	39
5.2	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	39
5.3	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	39
5.4	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	40
5.4.1	Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato	40
5.4.2	Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato	40
5.5	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	40
5.5.1	Primo anno di mandato	40
5.5.2	Ultimo anno di mandato	41
5.6	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	41